

A.S.S.T. della Brianza

CRITERI DI VALUTAZIONE EX ART. 19 D.LGS. 33/2013

ESTRATTO

dal verbale del 28 aprile 2023 della Commissione esaminatrice del pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Psichiatria.

TITOLI

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti (art. 27 del D.P.R. n.483 del 10/12/1997):

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame.
- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
 - a) 30 punti per la prova scritta;
 - b) 30 punti per la prova pratica;
 - c) 20 punti per la prova orale.
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
 - a) titoli di carriera: 10 punti
 - b) titoli accademici e di studio: 3 punti
 - c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
 - d) curriculum formativo e professionale: 4 punti

1) Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:

- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,000 per anno;
- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,500 per anno;
- 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento,
- 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,500 per anno.

La Commissione, visto l'art. 1 – commi 547 e segg. – della legge 30.12.2018, n. 145, per i servizi prestati da medici specializzandi alle dipendenze di Aziende Sanitarie Pubbliche, ritiene di attribuire il punteggio previsto dall'art. 27 – p. 4 – lett. b) del DPR n. 483/97 (punti 0,500 per anno).

2) Titoli accademici e di studio

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,000;
- b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,500;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,250;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,500 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,000;

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. n.257/91, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

3) Pubblicazioni, titoli scientifici e curriculum formativo e professionale.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri indicati nell'art.11 del citato D.P.R.

Saranno prese in considerazione solamente le pubblicazioni relative al quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale ed edite a stampa.

Pubblicazioni

La Commissione ritiene, per le pubblicazioni su argomenti attinenti alla disciplina messa a concorso, di attribuire i seguenti punteggi:

Pubblicazioni e capitoli di libro	0,200 ciascuno
Abstract, poster comunicazioni a congressi, lettere all'editore, casi clinici	0,050 ciascuno

Curriculum formativo e professionale:

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità e tirocini non valutabili in norme specifiche.

In tale categoria rientrano le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari - anche come docente o relatore, relative al quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

La Commissione ritiene di attribuire al curriculum un punteggio adottando i seguenti criteri di valutazione:

Regola	punti	x mesi
Attività lavorativa presso Enti Pubblici o case di cura convenzionate quale libero professionista/co.co.co nella stessa disciplina o equipollente post specialità	0,600	12
Attività lavorativa presso Enti Pubblici o case di cura convenzionate quale libero professionista/co.co.co in disciplina affine post specialità	0,450	12
Attività lavorativa svolta da specializzando presso Enti Pubblici o case di cura convenzionate quale libero professionista/co.co.co nella stessa disciplina o equipollente	0,250	12
Attività lavorativa svolta da specializzando presso Enti Pubblici o case di cura convenzionate quale libero professionista/co.co.co in disciplina affine	0,190	12
Professore a contratto/ricercatore universitario post special.	0,300	12
Partecipazione a corsi/convegni/congressi ultimo quinquennio post spec. attinenti alla disciplina a concorso	0,010	a unità
Relatore a corsi/convegni/congressi ultimo quinquennio post spec. attinenti alla disciplina a concorso	0,020	a unità
Borsa di studio/di ricerca post specialità	0,150	12
Dottorato di ricerca/master	0,300	a unità
Diplomi universitari/corsi universitari	0,100	a unità
Attività di didattica post special. con un impegno minimo di 20 ore annue fino a 40 ore annue	0,300	12
Attività di didattica post special. con un impegno superiore a 40 ore annue	0,500	12
Partecipazione a studi, progetti di ricerca post special.	0,100	a unità
Casistica operatoria	0,250	

- l'attività di Medico volontario/frequentatore non sarà valutata se svolta prima del conseguimento del diploma di specializzazione;
- l'attività di medico borsista non sarà presa in esame se concomitante alla frequenza della scuola di specialità già valutata;
- trattandosi di qualifica dirigenziale, l'attività di Medico di base, medico fiscale, medico di continuità assistenziale, medico vaccinatore, ecc. non sarà valutata;
- non saranno prese in considerazione iscrizioni a Società, Associazioni, etc.
- non saranno valutati i titoli conseguiti antecedentemente alla data di conseguimento del diploma di laurea, fatta salva la possibilità di valutazione delle pubblicazioni in genere;
- i servizi saranno valutati fino alla data di rilascio del relativo certificato o fino alla data dichiarata dal candidato sotto forma di autocertificazione;
- i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili.

PROVA SCRITTA

La Commissione definisce che per la correzione della prova scritta verranno presi in considerazione:

- conoscenza dell'argomento
- capacità espositiva e di sintesi
- attinenza dell'esposizione con l'argomento proposto
- utilizzo della terminologia corretta
- capacità di inquadrare correttamente ed esaustivamente l'argomento.

PROVA ORALE

La Commissione stabilisce, ai sensi dell'art.9 – comma 3 – del D.P.R. n.483/97, che la valutazione della prova orale si baserà sui seguenti criteri: competenza, corretto inquadramento dell'argomento, completezza, chiarezza espositiva e capacità di sintesi.

TRACCE PROVA SCRITTA

Prova scritta n. 1

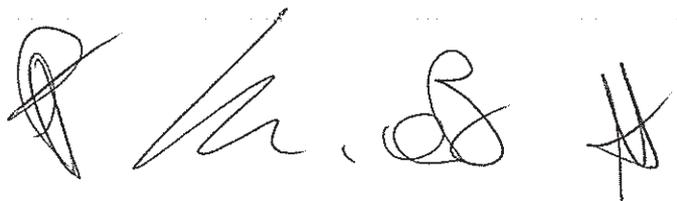
I disturbi d'ansia: inquadramenti nosografici ed elementi di trattamento

Prova scritta n. 2

La depressione perinatale: cenni generali e ipotesi organizzative di prevenzione

Prova scritta n. 3

I principi fondamentali e operativi dei trattamenti/accertamenti sanitari obbligatori per malattia mentale



TRACCE PROVA PRATICA

Prova pratica n. 1

Arrivato in PS trovi Gianni che si sbatte contro le pareti, si dispera, si avventa sulla madre per fermarsi a un millimetro da lei, le sedie sono a terra in un angolo della stanza, varie persone da lontano sbirciano, quelle intorno (medico di PS, altri due infermieri sempre del PS, la guardia giurata dell'ospedale) sono ferme, mute. Gianni scoppia a piangere, anche se in realtà non si vedono lacrime, poi grugnisce, poi si siede e rinchiude la testa tra le ginocchia. Sai che ha quasi 17 anni, dicono che si fa, che a scuola da qualche mese frequenta irregolarmente. Punto. La madre, mentre un infermiere si avvicina a Gianni e gli chiede (per fortuna) se ha fame, o sete, è da un po' che è lì, rapidamente si avvicina e ti informa che Gianni ha alzato le mani sul padre, qualche sera prima, che in realtà da almeno un anno è più chiuso, a tratti rabbioso, e sì, il padre è rigido, non tollera cose fuori posto: Gianni è cresciuto senza particolari problemi, amici, pochi per la verità, ha studiato abbastanza bene ma da tempo è distratto, a volte estraneo. Ha sentito anche lei che forse si è fatto qualche canna, ma non lo scriva, che se lo sa il padre... E lei? Le ha prese anche lei? La madre nega, anche se pare timorosa, indecisa. Sono già stati in PS per una analoga situazione (un misto tra disperazione e reattività) poche settimane fa, ma Gianni se ne è voluto andare via prima di incontrare un medico.

Gianni? Gianni, placato da una barretta di cioccolato, con fare da grande accetta di entrare nella tua stanza: non ho nulla, mio padre mi rompe, la scuola fa schifo. Fumo qualche canna, embè? Mica fa male, e quando fumo mi rilasso. La gente se ne frega, la scuola fa perdere tempo. Il mio futuro? Chi se ne frega, tanto, chi lo sa dove sarò domani. Le mani le ho alzate? Ma no, solo una spintarella a mio padre, tanto lui sa solo dirmi fai questo fai quello, non fare questo non fare quello. Ah, e non si azzardi a parlarmi di medicine

Come affronterebbe la situazione il candidato?

Prova pratica n. 2

Carlo è in pensione, felicemente, da almeno 10 anni; padre, nonno, una bella vita lavorativa alle spalle (certo, la moglie ricorda periodi di "magogna", come affettuosamente i coniugi la definivano tra loro: il Carlo si chiudeva in sé per qualche giorno, mugugnava sul mondo ladro, mangiava poco, ma poi si riprendeva). La pensione l'ha colto di sorpresa, ma tra la festa che gli hanno fatto e gli hobby che si è trovato, a parte un'altra "magogna" (forse un poco più lunga? Forse un poco più profonda? Addirittura un giorno dice ma dove si trova il calzolaio, che devo riparare una scarpa. Ma caro, il Luigino è morto da 5 anni, e là c'è un compro oro...), l'ha superata benone. Ora ha 78 anni, è un leone. Beh, dottore, se siamo qui è in realtà perché il Carlo è cambiato, piano piano negli ultimi due anni è meno presente: prima le nipotine guai, sembrava un giovane padre, che le faceva saltare e correre, ora dice ma sono troppo grandi per me, e poi hanno i loro segreti. Ma anche esce di meno, il suo buonumore pare evaporare giorno dopo giorno, pensi che ha pensato di andare a pulire a fondo la cappella di famiglia!... lui, un ateo miscredente, che quando muoio portatemi in discarica! Ieri sera pregava; passano dieci minuti, poi altri 10, poi altri 10, e io vado a prenderlo. Era lì, che diceva che la sua ora sta per arrivare. Mi sono spaventata a morte! E ora, eccovi qui. Guardi il mio Carlo: oggi è giulivo, vieni qui, ora che siamo qui il dottore ti visita! Dottore, che le devo dire? Ci parla lei?

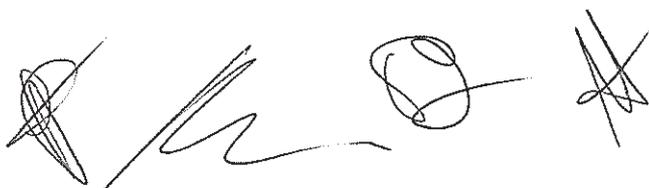
Voi andate a parlare col Carlo. Quando uscirete, quali saranno i vs pensieri? Cosa direte alla Luisa (la moglie)? Rivedrete ancora il Carlo? E quando compilerete la cartella (prima visita di CPS), cosa troveremo scritto?



Prova pratica n. 3

Dopo numerosi accessi in PS Adelina arriva in CPS. Ha 25 anni, alta 170 cm per 46 chili, ti sciorina i verbali di dimissione come una via crucis che, per altro, non pare disturbarla particolarmente. Ha iniziato due anni fa, con tre accessi, una volta per tagli superficiali autoinferti, un'altra ubriaca e un'altra ancora perché urlava con la madre a casa. Sempre dimessa dal PS dopo terapie ansiolitiche. Quest'anno una volta "depressione acuta" e un'altra "ansia acuta", con cannabinoidi nelle urine. L'ultima volta le è stato fornito l'indirizzo del CPS. Ovviamente non si è mai fatta vedere. Ora il padre l'ha portata: da una decina di giorni Adelina (che dopo la maturità scientifica – sa? Ha preso quasi il massimo, ma certo, non mangiava più per studiare...poi ha iniziato prima architettura e poi veterinaria) è irritabile; no, non ha quelle crisi acute del passato, ma se la prende con chiunque, dice che ce l'hanno con lei, dice che la madre la segue con una qualche app... ma si figuri. Certamente, visto che esce fino a tardi e va a capire cosa combina, e talvolta rientra ubriaca, beh, non sarebbe male l'idea di una app che ci dice dov'è... ma noi che ne sappiamo?... Basta, dovete curarla. Il PS ci ha detto che qui la curate. Mi chiede per cosa? Ma beh, perché è strana! Veramente, da preadolescente ha iniziato a essere ribelle, ha iniziato a disubbidire un po' presto... e dopo poco ha iniziato con crisi di rabbia e frequentazioni equivocate. Grida che si vuole fare fuori? Per me sono solo grandi scene. Me la mettete a posto voi? Ah, in realtà, da quando è nato il fratellino, lei aveva 5 anni, a dire il vero ha iniziato allora a farci ammattare... Adelina, sottile ma ferma, si è girata dall'altra parte e poi si è seduta fuori dal CPS.

A voi la palla. Che fare?



TRACCE PROVA ORALE

Prova orale n. 1

- a) Le anomalie del comportamento in SPDC: considerazioni;
- b) Cenni sul consenso informato alle cure in psichiatria

Prova orale n. 2

- a) Gli interventi precoci per i disturbi mentali gravi;
- b) Cenni sulle linee generali di compilazione della cartella clinica

Prova orale n. 3

- a) I percorsi residenziali in Psichiatria: considerazioni sul tema;
- b) Cenni sui doveri di riservatezza in psichiatria.

